

Lunedì 14 dicembre 2009

## **Abusi edilizi di via Zannoni: il Comune procederà alla demolizione**

**L'assessore Ugo Ferrari: "Rafforzare il principio di regole uguali per tutti anche in edilizia"**

"Il Comune ha disposto la demolizione degli edifici abusivi costruiti in via Zannoni e procederà nei lavori di abbattimento con risorse previste per il 2010" ha detto oggi in Consiglio comunale l'assessore comunale all'Edilizia **Ugo Ferrari** rispondendo a un'interpellanza con cui il consigliere **Matteo Iotti** (Lega nord) ha chiesto alla giunta se, rispetto agli abusi edilizi realizzati nell'area, intende "procedere alla rimessione in pristino della zona, provvedendo a demolire le costruzioni abusivamente fatte" su area agricola.

"Già nel giugno 2007 il dirigente del servizio comunale Edilizia - ha proseguito Ferrari - ha emesso per l'area un'ordinanza di demolizione di opere edilizie abusive con ingiunzione al ripristino dello stato dei luoghi. A questa ne è seguita una seconda nel settembre 2007, ma dal sopralluogo effettuato dai tecnici comunali nell'aprile 2008 è risultato che tali ordinanze erano state disattese e che lo stato dei luoghi era rimasto invariato. L'area è stata quindi iscritta nel registro immobiliare delle aree oggetto di abusi ed è stata inoltrata, al servizio comunale di Manutenzione, richiesta di valutazione tecnico economica della demolizione, che è stata stimata in 25.300 euro più iva. Non appena sarà approvato l'impegno di spesa procederemo quindi con l'affidamento dei lavori di abbattimento".

"È chiaro - ha concluso l'assessore Ferrari - che si tratta di un procedimento inevitabilmente lungo e complesso, a causa dei possibili ricorsi che presumibilmente verranno presentati. Con questo siamo al secondo caso di intervento diretto dell'Amministrazione comunale nella demolizione di opere abusive e intendiamo continuare su questa strada che consente di rafforzare il principio del rispetto delle regole da parte di tutti".

Il consigliere Iotti si è detto soddisfatto della risposta, "auspicando che la rimozione sia portata a termine entro il 2010 poiché occorre dare un segnale forte in questi casi".